

TROVANO CONFERMA LE VOCI ANTICIPATE DAL «GIORNALE DELLA TOSCANA»

La Zoppi punta al ruolo di prorettore

L'assessore: «Voglio tornare a insegnare». Scongiurato il duello Ds-Margherita

«Il mio futuro è dentro l'università. Il prossimo anno accademico è mia intenzione tornare a insegnare». È quanto ha affermato ieri l'assessore regionale alla cultura Mariella Zoppi (Democratici di Sinistra) a proposito dell'ipotesi delle sue dimissioni dalla giunta toscana guidata da Claudio Martini. La possibilità delle dimissioni della Zoppi era stata ventilata ieri sul-



Mariella Zoppi

le pagine del *Giornale della Toscana*, e ha trovato conferma. Sembrano così prendere ulteriormente corpo le voci di corridoio che vorrebbero l'attuale assessore come candidato «diessino» per la corsa alla carica ai vertici dell'università di Firenze.

Se in un primo momento si pensava in una *rientrée* in diretta competizione con Augusto Marinelli, uomo vicino alla Margherita - una battaglia che avrebbe riproposto la «lotta» intestina tra Ds e Margherita per gestire una delle poltrone strategicamente più importanti del sistema di potere fiorentino e nazionale - col passare delle ore e il susseguirsi dei *rumors* per la Zoppi sta prendendo corpo l'idea di un posto come prorettore.

Una soluzione che - in un'ateneo dove la maggior parte del corpo docente è schierata a sinistra - eviterebbe lo scontro diretto tra le due anime, quella diessina e quella più vicina alla Margherita.

«Dimettermi non è un progetto a breve termine» ha precisato la Zoppi, che ha aggiunto di averne «già parlato con il presidente Claudio Martini, e abbiamo deciso insieme di riparlare». In fondo, da un punto di vista strettamente procedurale, l'assessore Mariella Zoppi possiede tutti i titoli richiesti dal regolamento del-

l'Università di Firenze. L'articolo 12 dello statuto recita infatti che «il rettore è eletto fra i professori di ruolo di prima fascia, a tempo pieno, in servizio presso l'Università, che presentano la propria candidatura(...)».

Nonostante l'impegno in politica la abbia tenuta lontana dai banchi dell'ateneo, infatti, la Zoppi è titolare di una cattedra di urbanistica alla facoltà di architettura di Firenze. Tornare all'insegnamento sarebbe incompatibile con la carica di assessore. «Si tratta di una scelta di vita - ha concluso l'attuale assessore alla cultura della giunta regionale toscana - che non vuole assolutamente essere interpretata contro Claudio Martini».

L'abbandono della Zoppi seguirebbe un altro abbandono, le dimissioni di Marco Montemagni, dei Comunisti italiani, ex assessore al bilancio e alle finanze, che ha lasciato l'incarico il 20 aprile scorso per contrasti con il suo capogruppo in consiglio Luciano Ghelli. Ora Montemagni è tornato, in base a quanto prevede lo Statuto regionale, a essere consigliere mentre le sue deleghe sono state assegnate a Martini e al vicepresidente Federico Gelli. Il Pdc ha già chiesto che al suo posto sia messo un nuovo assessore dei Comunisti italiani.

[MaGe]